

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto*

IMAGO MUNDI ONLUS Associazione Culturale

1.1) *Eventuali enti attuatori*

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente*

NZ07166

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU
dell'ente proponente:*

Regione Sardegna

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto*

NAVIGANDO TRA I MONUMENTI ALLA SCOPERTA DELLA CITTA'

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1):*

**Settore Patrimonio storico, artistico e culturale
(04) Valorizzazione sistema museale pubblico e privato**

6) *Durata del progetto*

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori

Imago Mundi Onlus nasce nel 1992 ad opera di un gruppo di studenti universitari cagliaritari interessati a diffondere la cultura e le tradizioni storiche nell'ambiente cittadino. Dal 2016 è iscritta nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato.

Nel corso degli anni ha sviluppato attività nella progettazione comunitaria, grazie alle reti di partner che ha saputo costruire, e una forte attività nel campo della formazione tecnica superiore (IFTS) e anti dispersione scolastica. In particolare è partner di due importanti reti: la Rotta dei Fenici (itinerario europeo riconosciuto dal Consiglio d'Europa) e BES (Associazione Best Event Sardinia) di cui esprime un componente del consiglio direttivo. Da ottobre 2017 aderisce al network Europa Nostra, la più importante organizzazione pan-europea per la tutela e la valorizzazione del Patrimonio Culturale. Ha ottenuto il premio dell'Unione Europea per i beni culturali \ Europa Nostra Awards 2018. Riconoscimento per i risultati conseguiti nelle categorie conservazione, ricerca, contributi esemplari e istruzione, formazione e sensibilizzazione.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto

Il contesto territoriale nel quale si intende intervenire è rappresentato dalla città di Cagliari, dove l'associazione Imago Mundi opera con l'intento di valorizzare il patrimonio storico e culturale.

Cagliari, capoluogo della Regione Autonoma della Sardegna, con una popolazione di oltre 150.000 abitanti, rappresenta il principale centro dell'isola ed è a capo dell'omonima città metropolitana che raggruppa 17 comuni dell'hinterland.

L'area territoriale nella quale nasce Cagliari risulta abitata fin dal Neolitico, diventa un importante porto in epoca fenicia e, passando successivamente sotto l'egemonia Cartaginese, diviene il principale centro dell'isola. Predominio confermato dalla Karalis di epoca romana e che rimarrà tale in epoca medioevale, prima come città giudiciale e poi passando sotto il dominio aragonese e pisano. Nell'ottocento diventa la capitale del Regno di Sardegna ed è parte del Regno d'Italia fin dalle origini. La lunga storia e le varie dominazioni e influenze provenienti dall'esterno hanno contribuito a donare alla città un importante patrimonio culturale e architettonico. A testimoniare la presenza e importanza di Cagliari nel corso dei secoli sono la necropoli di Tuvixeddu, di età punica, e l'Anfiteatro romano, risalente al II secolo. Al periodo medioevale si deve ascrivere il cuore della città con il quartiere fortificato di Castello, che fino alla seconda guerra mondiale, sarà residenza dei nobili. Degni di nota sono ancora i quartieri storici di Stampace, Marina e Villanova. Il primo residenza di borghesi e mercanti, il secondo di pescatori e marinai, il terzo di pastori e contadini.

L'importante patrimonio architettonico-culturale del territorio presenta diverse tipologie:

1. Architetture religiose:

- la Basilica di San Saturnino, che rappresenta la più antica chiesa della Sardegna di cui si abbia notizia; edificata nel V secolo e rimaneggiata in età romanica, è stata ristrutturata e riconsacrata di recente;
- la Cattedrale di Santa Maria, costruita nel quartiere di Castello nella prima metà del XIII secolo, venne elevata al rango di Cattedrale nel 1258. Originariamente in stile romanico pisano, ha subito vari rifacimenti nel corso dei secoli;
- la Chiesa seicentesca di San Michele, in stile barocco, che sorge nel quartiere di Stampace;
- la Collegiata di Sant'Anna, importante esempio di architettura barocca situata nel quartiere di Stampace, che risale al tardo XVIII secolo;
- il Santuario di Nostra Signora di Bonaria, complesso costituito dal piccolo Santuario trecentesco e dalla Basilica sorta nel XVIII secolo;
- il Cimitero monumentale di Bonaria, considerato uno dei più importanti cimiteri monumentali d'Europa dall'Association of Significant Cemeteries in Europe, che ospita le spoglie di diversi cagliaritari illustri nonché le opere scultoree di vari artisti sardi e della penisola operanti in Sardegna fra Ottocento e Novecento.

2. Architetture civili:

- il Palazzo reale (o viceregio), edificato in epoca aragonese, è stato fino al 1847 la residenza dei viceré e, in alcune occasioni, dei Re del Regno di Sardegna;
- l'Antico Palazzo di Città, sede municipale della città di Cagliari dal periodo aragonese fino ai primi del Novecento;
- il Palazzo Boyd, palazzo nobiliare in stile neoclassico situato nel quartiere di Castello e risalente alla metà dell'Ottocento;

- i Palazzi liberty, serie di palazzi sorti fra Ottocento e Novecento su commissione dalle crescenti borghesia imprenditoriale cagliaritano; fra i più significativi si possono citare: la Palazzata di Via Roma, il Palazzo Valdés, il Palazzo Balletto, il Palazzo Merello e il Palazzo Accardo; o fatti realizzare da esponenti della cultura cagliaritano, come la villa Atzeri in viale Regina Elena, commissionata dall'allora preside della Facoltà di Giurisprudenza nonché professore di diritto civile presso l'Università di Cagliari;
 - il Palazzo dell'Università, di epoca sabauda, che ospita il rettorato e la biblioteca universitaria;
 - il Palazzo Vivonet, in stile neogotico, costruito sul finire dell'Ottocento nella Via Roma di fronte alla stazione ferroviaria;
 - il nuovo palazzo civico, attuale sede municipale, che venne ultimato nel 1907 e intitolato a Ottone Bacaredda. Lo stile eclettico dell'edificio riprende modelli gotico-catalani e liberty.
3. Architetture militari:
- il Castello di San Michele, edificio fortificato che sorge sull'omonimo colle e rappresenta uno dei pochi esempi di architettura del periodo giudiciale, sopravvissuti fino ai giorni nostri;
 - le Mura e Torri pisane (Torre dell'Elefante, Torre di San Pancrazio, Torre dello Sperone, Torre dell'Aquila), opere di fortificazione realizzate dai Pisani fra XIII e XIV secolo;
 - il Fortino di Sant'Ignazio;
 - il Bastione di Saint Remy, costruito alla fine del XIX secolo sulle mura antiche della città, risalenti agli inizi del XIV secolo, collegando fra loro i tre bastioni meridionali della Zecca, di Santa Caterina e dello Sperone, ha permesso di unire il quartiere Castello con quelli sottostanti di Villanova e Marina.
4. Siti archeologici:
- la Necropoli di Tuvixeddu, la più grande necropoli punica esistente, che sorge sul colle omonimo e che oltre alle tombe puniche vede la presenza di sepolcri di epoca romana;
 - l'Anfiteatro romano, realizzato durante l'età imperiale, che poteva contenere 10.000 spettatori e ospitava lotte gladiatorie e spettacoli teatrali;
 - la Villa di Tigellio, complesso di rovine di epoca romana;
 - la Grotta della Vipera, ipogeo funerario romano.

Sebbene negli ultimi anni, Cagliari, stia vivendo un aumento del potenziale turistico percepibile e tangibile, la città appare ancora sconosciuta, in primis ai cittadini e ai sardi. I siti culturali non sono sempre visitabili e non è facile reperire le informazioni relative all'ampia offerta presente.

All'interno di questo contesto, il potenziamento dell'offerta culturale cittadina, con le conseguenti ricadute in ambito sociale, economico e turistico, costituisce una delle sfide per l'immagine e il posizionamento di Cagliari tra le destinazioni turistiche internazionali e trova, ormai da molti anni, la sua massima espressione nella manifestazione "Monumenti Aperti", che annualmente, nel mese di maggio, mobilita centinaia di volontari per aprire ai visitatori, cittadini e turisti, i tesori architettonici, artistici e storici della città. Manifestazione che nel corso degli anni ha visto aumentare i numeri in termini di partecipazione. Nel 2017 tale risultato è rappresentato dalle 99.605 firme, raccolte nei 78 siti aperti, che mostrano un chiaro incremento della presenza turistica, in costante crescita di anno in anno.

A Monumenti aperti si legano una serie di iniziative che oltre a rendere più ricca la manifestazione, mirano a raggiungere un incremento dei flussi turistici in periodi considerati di bassa stagione.

Le date della manifestazione, collocandosi nella prima decina di maggio, contribuiscono a strutturare un'offerta stagionalizzata di qualità che, dopo la Festa di Sant'Efisio, "inaugura" la stagione degli eventi culturali della città. Il fattore stagionale dei weekend di eventi gratuiti, favorisce la creazione di "valore" intorno alla città favorendo la circuitazione dell'immagine e la fidelizzazione delle presenze.

Alla ricchezza di eventi però, dovrebbe aggiungersi una piena fruibilità dei siti culturali che, per la maggior parte, rimangono chiusi per tutto l'anno, rappresentando per alcuni un unicum annuale, l'apertura in occasione di Monumenti Aperti.

Questo permetterebbe di rispondere all'interesse dei cittadini e alla curiosità crescente verso i monumenti presenti, anche da parte dei giovani.

A questa scoperta da parte della comunità locale si accompagna, come già accennato, un sempre maggior interesse da parte dei turisti: Cagliari è ormai meta di viaggi e tappa di diversi itinerari crocieristici nel Mediterraneo. Nel solo 2016, si è registrato un incremento del 20,3% delle presenze turistiche (fonte Servizio Statistiche della Provincia di Cagliari) e il trend è in crescita.

Appare fondamentale rispondere in maniera efficace a questa rinnovata curiosità rendendo maggiormente fruibili i siti del patrimonio storico, architettonico e culturale.

In un contesto in continuo mutamento come quello attuale, le nuove tecnologie possono rappresentare un valido supporto nella valorizzazione del suddetto patrimonio, tenuto conto che la maggior parte delle persone possiedono uno smartphone e soprattutto per i giovani questo rappresenta uno strumento fondamentale per relazionarsi e orientarsi nella vita e all'interno della propria città.

Tale nuova modalità di fruizione risulta ulteriormente importante perché permette di conoscere ed esplorare un territorio che ancora fatica a rendersi visibile e accogliente.

Oggi più che mai siti web, social network e App per smartphone possono divenire un perfetto sostituto di guide turistiche e mappe cartacee e guidare cittadini e turisti alla scoperta delle meraviglie della città, aprendo virtualmente le porte di siti quotidianamente chiusi e permettendo di attivare un meccanismo

virtuoso che attirando nuovi flussi turistici con il relativo indotto economico, possa portare a una graduale e programmata apertura materiale dei tanti siti.

Criticità in sintesi

- **Insufficiente accessibilità alle conoscenze correlate al patrimonio culturale della città**
- **Insufficiente presenza di strumenti tecnologici tematici in ambito culturale e turistico**
- **Insufficiente conoscenza del patrimonio culturale della città quale elemento di attrazione turistica**

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto

Soggetti attivi primari e allo stesso tempo beneficiari del progetto sono i giovani, in quanto primi portatori di interesse in un processo di cambiamento e riscoperta della città e in quanto principali fruitori delle nuove tecnologie.

A loro il compito di identificare e fruire dei luoghi di maggiore interesse, individuando gli stili comunicativi più efficaci in una logica di promozione del territorio.

Beneficiari del progetto sono in primis i cittadini di Cagliari, sensibili alla scoperta del proprio patrimonio culturale. Patrimonio che può portare importanti ricadute in ambito sociale, creando maggiore consapevolezza e appartenenza alla città e generando ricadute in ambito culturale ed economico per il territorio.

Beneficiari sono inoltre tutti i cittadini dell'hinterland cagliaritano e i turisti che visitano la città e che attraverso l'esplorazione digitale possono scoprirne le bellezze culturali.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento

La crescente presenza turistica nella città di Cagliari richiede la presenza di strumenti di consultazione e guida che permettano alle persone di muoversi autonomamente all'interno della città, alla scoperta del suo patrimonio culturale. L'evoluzione digitale, sempre più presente nella quotidianità a le difficoltà a produrre strumenti cartacei, tra l'altro statici, e a garantirne la diffusione capillare, rendono sempre più necessario il ricorso agli strumenti web e in particolare alle App.

Al momento l'offerta vede la presenza di alcune App nate per venire incontro alle esigenze dei cittadini e dei turisti che visitano la città. Tra esse:

- CagliariAPP, dedicata agli eventi culturali e di spettacolo di Cagliari.
- Cagliari Official App, applicazione ufficiale dell'Assessorato al Turismo del Comune di Cagliari, che si pone l'obiettivo di promuovere il territorio, la cultura e l'industria del turismo.
- Cagliari: Storia per Immagini, App nata recentemente in seguito a un progetto di Alternanza Scuola Lavoro realizzato dagli studenti dell'Istituto Tecnico Statale "Mattei" che si pone l'obiettivo di creare un servizio di orientamento e accompagnamento dei flussi turistici in città, seppur con molti limiti.
- Hi Cagliari, App che nasce per venire incontro alle esigenze dei croceristi e nella quale, attraverso una collaborazione, vengono messi a disposizione gli itinerari, i monumenti e le iniziative speciali della manifestazione Monumenti Aperti.

Non esiste un'applicazione che risponda appieno alle esigenze dei visitatori di *Monumenti Aperti* e di chi nel corso dell'anno voglia replicare, seppur virtualmente, tale esperienza. Per tale ragione nasce questo progetto, che oltre a potenziare gli strumenti web e social esistenti, vuole arricchire il suddetto panorama delle App, con uno strumento che permetta di vivere la manifestazione Monumenti Aperti per tutto l'anno.

8) Obiettivi del progetto:

Il progetto “NAVIGANGO TRA I MONUMENTI ALLA SCOPERTA DELLA CITTA’”, si inquadra nell’ambito di azione del Settore Patrimonio Artistico e Culturale – Valorizzazione del sistema museale pubblico e privato.

Obiettivo Generale

Il progetto intende **promuovere la valorizzazione del patrimonio architettonico-culturale** della città di Cagliari, attraverso un processo di innovazione che porti al miglioramento degli strumenti tecnologici informativi già esistenti (sito web e social network) e la sperimentazione e il lancio di una applicazione mobile realizzata da e per i giovani, che, nella doppia veste di artefici e beneficiari, saranno coinvolti in prima persona nell’ideazione e realizzazione dei contenuti.

L’utilizzo degli strumenti digitali permetterà di rendere fruibili, attraverso la realtà virtuale, i siti culturali della città contribuendo ad abbattere il gap esistente tra la massiccia apertura durante la manifestazione “Monumenti Aperti” e l’ordinaria chiusura per carenza di risorse economiche e umane.

Obiettivi specifici

Criticità	Obiettivi specifici
Insufficiente accessibilità alle conoscenze correlate al patrimonio culturale della città	- Fornire maggiori informazioni sui siti di interesse culturale e stimolare la voglia di conoscere il patrimonio della città
	- Valorizzare la visione dei giovani, rendendoli parte attiva nel processo di creazione e di messa in rete delle informazioni
	- Supportare l’utenza giovane, soprattutto quella “debole”, attraverso l’ideazione di percorsi informativi, reali o virtuali, a loro misura
Insufficiente presenza di strumenti tecnologici tematici in ambito culturale e turistico	- Realizzare e potenziare strumenti tecnologici (web, social, app) che permettano di migliorare l’accesso al patrimonio culturale della città di Cagliari
Insufficiente conoscenza del patrimonio culturale della città quale elemento di attrazione turistica	- Migliorare la circolazione, promozione e fruibilità delle informazioni sul patrimonio della città attraverso l’uso di diverse lingue comunitarie

Gli obiettivi del progetto potranno essere raggiunti grazie alla cooperazione con altre realtà istituzionali e associative presenti sul territorio e soprattutto grazie all’apporto dei volontari del Servizio Civile che saranno chiamati ad operare quali artefici di cambiamento del contesto cittadino.

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto

9.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Criticità	Obiettivi specifici	Attività
Insufficiente accessibilità alle conoscenze correlate al patrimonio culturale della città	Fornire maggiori informazioni sui siti di interesse culturale e stimolare la voglia di conoscere il patrimonio della città	Raccolta, riordino e implementazione di dati sul patrimonio culturale della città di Cagliari da utilizzare quali contenuti per la App, il sito web e i canali social
	Valorizzare la visione dei giovani, rendendoli parte attiva nel processo di creazione e di messa in rete delle informazioni	Realizzazione di due laboratori partecipati aperti ai giovani volontari di Monumenti Aperti, per individuare contenuti e strategie da utilizzare nel sito web, sui canali social e nella App per mobile

	Supportare l'utenza giovane, soprattutto quella "debole", attraverso l'ideazione di percorsi informativi, reali o virtuali, a loro misura	Creazione di attività social di promozione del patrimonio della città che coinvolga le fasce più giovani attraverso forme di engagement e di edutainment e attivi processi di condivisione virale
Insufficiente presenza di strumenti tecnologici tematici in ambito culturale e turistico	Realizzare e potenziare strumenti tecnologici (web, social, app) che permettano di migliorare l'accesso al patrimonio culturale della città di Cagliari	Realizzazione App per mobile per la fruizione del patrimonio culturale della città (ideazione, analisi di scenario, analisi dei bisogni e dei trend, sviluppo del concept grafico, creazione dei contenuti, testing del prototipo)
		Potenziamento sito web e canali social per la fruizione del patrimonio culturale della città
Insufficiente conoscenza del patrimonio culturale della città quale elemento di attrazione turistica	Migliorare la circolazione e la fruibilità delle informazioni sul patrimonio della città attraverso l'uso di diverse lingue comunitarie	Traduzione dei contenuti per la App nelle principali lingue comunitarie
		Attività di sensibilizzazione nei siti di interesse culturale in cui opera l'Associazione, sedi del progetto

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

Descrizione	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12
1. Accoglienza e inserimento												
a) <i>Incontro e conoscenza con l'O.L.P.</i>												
b) <i>Adempimenti amministrativi, informazioni agli operatori volontari sui loro diritti e doveri e sui tempi e modi del percorso formativo</i>												
c) <i>Affiancamento ai responsabili dell'Associazione e conoscenza dei diversi settori di azione e competenze</i>												
2. Sviluppo di strumenti e metodi di promozione culturale												
Raccolta, riordino e implementazione di dati sul patrimonio culturale della città di Cagliari da utilizzare quali contenuti per la App, il sito web e i canali social												
Realizzazione di due laboratori partecipati aperti ai giovani volontari di Monumenti Aperti, per individuare contenuti e strategie da utilizzare nel sito web, sui canali social e nella App per mobile												
Creazione di attività social di promozione del patrimonio della città che coinvolga le fasce più giovani attraverso forme di edutainment e attivi processi di condivisione virale												
Realizzazione App per mobile per la fruizione del patrimonio culturale della città												
a) <i>Ideazione, analisi di scenario, analisi dei bisogni e trend sociologici e tecnologici.</i>												
b) <i>Sviluppo del concept grafico</i>												
c) <i>Testing del prototipo</i>												
Potenziamento sito web e canali social per la fruizione del patrimonio culturale della città												
Traduzione dei contenuti per la App nelle principali lingue comunitarie												

altri concept che scaturiranno dalla fantasia e dall'abilità dei volontari e dei giovani coinvolti nel processo.

Creazione di attività social di promozione della App e più in generale del patrimonio della città che coinvolga le fasce più giovani attraverso forme di edutainment e attivi processi di condivisione virale

Si procederà allo studio e alla creazione di attività social per la diffusione dell'app e del patrimonio culturale della città. Per fare questo si rafforzerà la presenza in ambito web e sui canali social attraverso una strategia di "digital edutainment": intrattenere, divertire ed educare in chiave digitale, con particolare riferimento proprio ai canali social. Questo permetterà di allargare il numero di fruitori e instaurare un dialogo duraturo creando engagement.

I volontari, affiancati dallo staff dell'ufficio stampa dell'Associazione, impareranno inoltre a gestire il lancio del "loro prodotto" con i relativi comunicati stampa e acquisiranno le strategie comunicative per l'inaugurazione.

Realizzazione App per mobile per la fruizione del patrimonio culturale della città

Si avvieranno le attività e si stileranno regole di lavoro di gruppo che mireranno a creare un team di lavoro unito, coeso, sperimentatore, tale da far emergere le potenzialità di ognuno. Questa attività sarà suddivisa nelle seguenti fasi:

- a) Ideazione, analisi di scenario, analisi dei bisogni sociali e analisi dei trend sociologici e tecnologici.
- b) Sviluppo del concept grafico. Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle decisioni relative alla veste grafica e alle relazioni tra usabilità ed estetica, facendo un'esperienza diretta di design di prodotto; la reale programmazione sarà invece effettuata da programmatori specializzati non in loco poiché richiede abilità e competenze molto specifiche.
- c) Testing del prototipo. Questo sarà effettuato attraverso simulazioni reali. Si testerà il prodotto con il pubblico all'interno di orari in cui l'Associazione Imago Mundi Onlus aprirà, eccezionalmente, tre siti "simbolo". Date straordinarie, utili per testare l'App con i feedback degli utenti visitatori, in cui si rileveranno criticità, consigli e indicazioni e al contempo si farà fare ai volontari un'esperienza diretta di relazione con il pubblico, di conoscenza delle sue esigenze rispetto alle informazioni e alla fruizione dei beni culturali. I tre siti individuati per la fase di testing saranno: Il Castello di San Michele, il Ghetto e la Galleria e il rifugio Don Bosco (si tratta di alcuni beni monumentali che unitamente agli altri presenti in città sono regolarmente proposti al pubblico, promossi e valorizzati). Attraverso questa azione si proporrà anche un ulteriore allargamento della fruizione da parte dei cittadini di questo patrimonio monumentale. L'ausilio dei volontari del servizio civile consentirà di sperimentare quindi anche nuove forme di proposta al pubblico.

Potenziamento sito web e canali social per la fruizione del patrimonio culturale della città

All'attività di realizzazione dell'App, si affiancherà il potenziamento e l'implementazione del sito web della manifestazione Monumenti Aperti e i canali social dell'Associazione con nuove informazioni sul patrimonio culturale della città.

Traduzione dei contenuti per la App nelle principali lingue comunitarie

Alle attività già prospettate, seguirà di pari passo, la traduzione dei contenuti nelle lingue più parlate e comprese, iniziando dall'inglese, per abbattere le barriere linguistiche legate all'Italiano, lingua poco conosciuta e utilizzata in ambito internazionale.

Attività di sensibilizzazione culturale nei siti di interesse culturale in cui opera l'Associazione, sedi del progetto

Alle attività legate alla ideazione, realizzazione e promozione degli strumenti online, si affiancherà l'attività di sensibilizzazione, promozione e animazione turistica compiuta nelle sedi culturali in cui opera l'Associazione, sedi del progetto, per permettere ai visitatori di condividere il progetto e agli operatori volontari di trarre ulteriori spunti e necessità.

In breve, i volontari avranno il compito di cooperare a tutte le fasi di ideazione, creazione e promozione dei nuovi strumenti digitali, di sperimentare e di ideare, di mettersi in gioco e di sentire che questo progetto dipenderà molto anche da loro, di portare a termine una innovazione che senza il loro apporto "non sarebbe stata la stessa".

Momento importante nel loro percorso sarà l'evento Monumenti Aperti, che gli permetterà di cimentarsi sul campo e raccogliere ulteriori stimoli per portare a termine la loro esperienza.

Durante la manifestazione i volontari avranno un corner, per spiegare e illustrare al pubblico l'attività che stanno portando avanti, i risultati già raggiunti e il valore del Servizio Civile Nazionale, momento privilegiato in cui sperimentare e sperimentarsi come parte di una cittadinanza attiva che partecipa per contribuire al miglioramento della propria comunità e del suo territorio.

3. Valutazione

Durante l'anno di attività come azione continuativa, è previsto un percorso di valutazione e di autovalutazione volto a comprendere le criticità sorte durante il procedere del progetto, come meglio specificato nel piano di monitoraggio.

La valutazione dei risultati raggiunti avverrà mensilmente ad opera degli O.L.P., i quale si accerteranno del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto.

Gli O.L.P. insieme ai responsabili dell'Associazione, procederanno con cadenza trimestrale, a una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permetterà di individuare eventuali scostamenti, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e predisporre gli interventi correttivi.

9.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

Per l'espletamento delle attività previste nel progetto, si prevede la partecipazione delle seguenti risorse umane:

- Presidente dell'Associazione
Laureato in Scienze Politiche indirizzo economico con esperienza pluriennale in sicurezza del lavoro
- Responsabile della didattica
Esperta nelle attività didattiche
- Vice Presidente dell'Associazione
Laureato in materia umanistiche con esperienza pluriennale nella valorizzazione e cura dei Patrimoni culturali e nella predisposizione di contenuti divulgativi, con particolare riguardo all'area culturale
- Responsabile delle Risorse Umane dell'Associazione
Laureato con esperienza pluriennale di pianificazione delle attività e gestione delle risorse umane
- Responsabile della Comunicazione dell'Associazione
Laureato in Filosofia e responsabile ufficio stampa
- Responsabile delle Attività Culturali e delle Relazioni Esterne dell'Associazione
Esperto di comunicazione con esperienza nell'organizzazione e gestione di attività e servizi culturali ed esperienza pluriennale nelle attività relative alle relazioni con le istituzioni scolastiche
- Social Media Manager
Laureato in Operatore culturale per il turismo con esperienza pluriennale nella gestione dei Social Media

Durante le attività previste dal progetto verranno coinvolte altre figure, competenti per materia, volontari, collaboratori e/o soci dell'Associazione.

- | | |
|---|-----------------------------------|
| 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto | <input type="text" value="6"/> |
| 11) Numero posti con vitto e alloggio | <input type="text"/> |
| 12) Numero posti senza vitto e alloggio: | <input type="text" value="6"/> |
| 13) Numero posti con solo vitto: | <input type="text"/> |
| 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo | <input type="text" value="1145"/> |
| 15) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): | <input type="text" value="5"/> |

16) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari sarà richiesto:

- flessibilità oraria ed effettuazione di turni in rapporto all'orario d'apertura dei siti affidati all'Associazione;
- rispetto delle prassi dell'Associazione, dei regolamenti interni delle strutture ove si svolgeranno le attività e delle norme in materia di igiene e sicurezza;
- disponibilità a svolgere attività coerenti con la realizzazione del progetto;
- utilizzo di segni distintivi della qualità di operatori volontari del servizio civile;
- disponibilità a svolgere mansioni di volontariato eccezionalmente anche nei giorni festivi (solo in occasioni specifiche), in occasione della realizzazione della manifestazione "Monumenti Aperti" e di eventi, iniziative particolari e/o in caso di urgenza e necessità, sempre e comunque nell'ambito del monte ore annuo previsto dal progetto;
- disponibilità a svolgere missioni di ricerca e attività esterne alle sedi di realizzazione del progetto, necessarie e utili al perseguimento delle sue finalità.
- partecipazione obbligatoria alle attività formative e propedeutiche alle diverse iniziative e/o interventi.

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
14											
15											
16											
17											
18											

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate

In vista della più ampia diffusione del progetto, delle sue attività e dei suoi risultati, sarà definito un piano di comunicazione e utilizzati i seguenti strumenti di promozione, anche relativamente alla promozione della fase di selezione:

- sito web e canali social dell'Associazione;
- posta elettronica tramite liste di distribuzione;
- campagne promozionali con la presenza sui mass-media.

Sul sito internet <http://monumentiaperti.com> si provvederà alla pubblicizzazione del progetto e verrà utilizzata la fitta rete di interrelazioni e attività creatasi grazie all'esperienza di Monumenti Aperti.

Sarà, inoltre, data ampia divulgazione dell'iniziativa progettuale presso tutte le facoltà universitarie della regione (con un particolare riguardo al corso di studi Beni Culturali), presso le scuole, sulla stampa locale e regionale.

L'intervento progettuale sarà propagandato mediante conferenze stampa, comunicati stampa, articoli dedicati sui quotidiani, giornali e riviste.

Apposite comunicazioni riguardanti il progetto saranno affisse presso tutte le sedi (anche decentrate sul territorio regionale) destinate o comunque interessate dall'evento Monumenti Aperti.

Verranno infine data comunicazione del progetto agli sportelli informativi presenti sul territorio (es.: Informagiovani, EuroDesk, rete Uffici Relazioni con il Pubblico del sistema delle autonomie locali).

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si utilizzeranno i criteri di selezione approvati con Decreto del Capo dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile n. 173 dell'11 giugno 2009.

È individuata quale selettore la dott.ssa Francesca Spissu in qualità di responsabile della formazione e di esperta nella valutazione e bilancio delle competenze in enti e strutture private.

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

NO

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si procederà alla valutazione e al monitoraggio mediante schede e database sui seguenti indicatori:

Per la valutazione ex-ante:

- coerenza ed organicità dell'impianto progettuale;
- chiarezza dei ruoli assegnati e loro assolvimento;
- uso di metodologie appropriate in ogni fase di attività;
- definizione puntuale dei percorsi applicativi.

Per la valutazione in itinere:

- efficacia del coordinamento;
- sviluppo coerente dei percorsi progettati;
- rispetto dei tempi di sviluppo;
- grado di circolazione delle informazioni;
- grado di consenso all'interno dell'Associazione;

Per la valutazione ex-post:

- coerenza fra risultati attesi e risultati conseguiti;
- rispetto dei tempi;
- soddisfazione dell'utenza;
- coerenza delle azioni sviluppate con il progetto iniziale;
- adeguatezza ed efficacia degli strumenti utilizzati;
- grado di difficoltà incontrato nello sviluppo progettuale.

Strumenti:

- schede e database.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017*

Si richiede una spiccata motivazione nel settore di azione previsto dal progetto, una sufficiente formazione culturale e il possesso di almeno il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

È opportuno che i candidati predispongano il proprio curriculum vitae con una breve nota in cui siano evidenziate le motivazioni a fondamento della candidatura e le pregresse esperienze nel settore.

Per le attività specifiche di alta professionalità si darà preferenza al possesso del diploma di laurea, unitamente alla conoscenza evoluta di nozioni di informatica (pacchetto office, software elaborazioni immagini, software di *project management*). È valutato positivamente il possesso della patente informatica europea.

Costituiscono titoli preferenziali il possesso di titoli di studio in Scienze della Formazione, Beni Culturali, Lettere, Scienze della Comunicazione, Ingegneria informatica ed Interaction design.

Saranno valutate positivamente conoscenze informatiche relative a software quali *prize* e *access* e in particolare, la capacità di consultare archivi e banche dati online.

Infine, saranno valutate positivamente buone capacità relazionali, la conoscenza della lingua inglese o di altre lingue straniere (nell'ordine tedesco, spagnolo e francese).

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto*

L'attività del progetto si integra appieno con l'attività dell'Associazione. Le eventuali ulteriori risorse finanziarie utili al presente progetto sono integrate nelle risorse disponibili per l'organizzazione e realizzazione della suddetta attività, in un'ottica globale in cui tale progetto specifico è considerato azione strategica per il perseguimento delle finalità generali dell'Associazione stessa.

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners)*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari del SCN saranno integrati nei processi dell'attività istituzionale quotidiana dell'Associazione e avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione. In particolare, si utilizzeranno strumentazioni quali: sistemi di amplificazione, registrazione, videoproiezione, acquisizione di materiale multimediale e strumenti informatici (pc, notebook, scanner, stampanti, fotocopiatrici, etc.).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti*

NO

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Durante lo svolgimento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto avranno modo di acquisire competenze fondamentali per la loro crescita professionale che possiamo distinguere in:

- competenze tecniche, ovvero, specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso la formazione, il learning by doing accanto agli Olp e al personale professionale. Tra queste citiamo:
 - conoscenze inerenti la storia del territorio e dei propri beni artistici e culturali
 - conoscenze e capacità relative all'organizzazione di manifestazioni ed eventi finalizzati alla valorizzazione del territorio
 - conoscenze e capacità inerenti la promozione di eventi e la gestione di un piano di comunicazione
 - conoscenze e capacità inerenti l'utilizzo delle nuove tecnologie per la valorizzazione del territorio
 - conoscenze e capacità inerenti la creazione e l'utilizzo di App.
- competenze trasversali, ovvero competenze trasversali ad ogni ambito di vita e fruibili in qualunque contesto:
 - cognitive (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa) capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi, gestione del tempo e ottimizzazione delle proprie risorse (problem solving);
 - sociali (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di sé stessi): capacità relazionali, capacità di lavoro in un gruppo;

L'insieme di tali conoscenze diventerà un bagaglio utile nel contesto in cui si svolgerà il servizio civile, poiché fornirà ai giovani degli utili strumenti per gestire situazioni diverse, ma anche un bagaglio professionale sperimentato e interessante da inserire nel proprio curriculum vitae.

Tali competenze verranno certificate dall'ente nell'attestato di partecipazione, che sarà spendibile nelle selezioni che Enti pubblici e/o Enti di servizio dovessero espletare per la ricerca di figure professionali da coinvolgere nel settore pertinente alle attività del progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione:*

Imago Mundi Onlus - EXMA - Via S. Lucifero, 71 - Cagliari

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale dei volontari verrà svolta, ai sensi delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale del 19 luglio 2013, in proprio presso l'Ente da 2 volontari formatori con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento.

Nel corso della formazione, intervengono esperti del mondo del volontariato in materia di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, i cui cv saranno allegati ai registri della formazione come previsto nell'art. 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*

NO

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste

La formazione generale, la cui durata complessiva sarà di 42 ore, verrà erogata con l'utilizzo delle seguenti metodologie previste dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013:

- lezione frontale per il 59,52% del monte ore complessive destinato alla formazione generale dei volontari
- dinamiche non formali (simulazione; giochi di ruolo, brainstorming, ecc.) per il restante 40,48% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale dei volontari.

Le suddette ore di formazione generale saranno suddivise cronologicamente nel seguente modo:

Lezioni frontali: 25 ore

Dinamiche non formali: 17 ore

La formazione d'aula sarà così articolata:

- 1 incontro di presentazione dell'Ente da 2 ore;
- 5 giornate da 8 ore.

Per lo svolgimento delle attività formative verranno utilizzati supporti didattici audiovisivi e multimediali, nonché strumenti informatici, tra cui:

- Computer portatili con lettore DVD, dotati di appositi software di presentazione e collegati a video-proiettori;
- Materiale vario (pennarelli, fogli, penne, ecc.) per i lavori e le altre dinamiche non formali previste come tecniche e metodologie della formazione generale.

34) Contenuti della formazione

La formazione generale dei volontari verrà effettuata nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e nel rispetto della Legge 6 marzo 2001 n. 64.

Pertanto, il percorso formativo prevede i seguenti moduli formativi:

- Presentazione dell'Ente 2 ore
- L'identità del gruppo in formazione 8 ore
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 2 ore
- Il dovere di difesa della patria 2 ore
- La difesa civile, non armata e non violenta, della Patria 2 ore
- La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico 2 ore
- La formazione civica e le forme di cittadinanza 2 ore
- La protezione civile 2 ore
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile 2 ore
- L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure 4 ore
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale 2 ore
- La comunicazione interpersonale e la gestione dei conflitti 4 ore
- Il lavoro per progetti 8 ore

Di seguito viene riportata lo schema di erogazione della formazione:

Modulo	Durata	Metodologia	Materiali
Presentazione dell'Ente <i>Contenuti:</i> - conoscenza del contesto in cui i volontari si troveranno ad operare durante l'anno di servizio civile; - storia, caratteristiche e modalità organizzative e operative dell'Associazione Imago mundi Onlus.	2h	2h lezione frontale	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
L'identità del gruppo in formazione	8h	3h lezione frontale; 5h dinamiche non	Pc, videoproiettore, slides, materiale

<p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile nazionale; - confronto sui concetti di: "volontariato", "solidarietà", "servizio", "organizzazione". 		formali: brainstorming role playing	cartaceo, fogli, pennarelli, ...
<p>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione della Legge 6 marzo 2001 n. 64, principi e storia dell'obiezione di coscienza in Italia e contenuti della Legge n. 230/98. 	2h	2h lezione frontale	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
<p>Il dovere di difesa della patria</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - il concetto di difesa civile o difesa non armata della Patria alla luce dell'analisi della Carta Costituzionale e delle sentenze della Corte Costituzionale; - la cultura della pace e i diritti umani alla luce della Carta Costituzionale, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite. 	2h	2h lezione frontale	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
<p>La difesa civile non armata e non violenta</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cenni storici di difesa popolare non violenta; - forme attuali di realizzazione di difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e di società civile. 	2h	1h lezione frontale 1h dinamiche non formali: simulazione	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
<p>La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale. 	2h	2h lezione frontale	Pc, videoproiettore, slides...
<p>La formazione civica e le forme di cittadinanza</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - principio costituzionale di solidarietà sociale, principi di libertà ed eguaglianza; - il concetto di cittadinanza e di promozione sociale: la cittadinanza attiva, il principio di sussidiarietà. 	2h	1h lezione frontale 1h dinamiche non formali: brainstorming role playing	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
<p>La protezione civile</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi di protezione civile; - analisi delle problematiche 	2h	1h lezione frontale 1h dinamiche non formali: simulazione	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...

<p>connesse alle previsioni e alla prevenzione dei rischi, interventi di soccorso alla luce del collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.</p>			
<p>La rappresentanza dei volontari nel servizio civile <i>Contenuti:</i> - elezioni dei rappresentanti dei volontari: procedure e normativa di riferimento</p>	2h	2h lezione frontale	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
<p>L'organizzazione del servizio civile e le sue figure <i>Contenuti:</i> - affinità e differenze tra le varie figure, significato di "servizio" e di "civile"; - il volontariato in Sardegna: realtà, problemi e prospettive; - il volontariato e il lavoro di rete.</p>	4h	2h lezione frontale 2h dinamiche non formali: esercitazioni pratiche, simulazioni,	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
<p>Disciplina dei rapporti tra enti e volontari <i>Contenuti:</i> - ruolo del volontario; - illustrazione della Circolare 30 settembre 2004 recante "Disciplina dei rapporti tra Enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale.</p>	2h	2h lezione frontale	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
<p>Le comunicazioni interpersonale e gestione dei conflitti <i>Contenuti:</i> - modelli di comunicazione umana; - stili e dinamiche comunicative; - definizione di conflitto; - strategie per la gestione dei conflitti con particolare attenzione all'ambito sociale e lavorativo.</p>	4h	2h lezione frontale 2h dinamiche non formali: esercitazioni pratiche, simulazioni	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
<p>Il lavoro per progetti <i>Contenuti:</i> - il metodo della progettazione nelle sue articolazioni; - la valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile; - presentazione della metodologia formativa del Project work e impostazione delle ipotesi da sviluppare e realizzare nell'ambito del percorso di servizio civile.</p>	8h	3h lezione frontale 5h dinamiche non formali: esercitazioni pratiche, simulazioni	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
<p>Tutti i moduli formativi su indicati saranno trattati in maniera paritaria e con lo stesso rilievo.</p>			

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore.
Nello specifico, si intende erogare l'80% della formazione generale entro il 180° giorni dall'avvio del progetto e il restante 20% oltre il 270°.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione:

Imago Mundi Onlus – Via S. Lucifero, 71 – Cagliari

37) Modalità di attuazione:

La formazione specifica dei volontari sarà realizzata in proprio, presso l'ente da volontari formatori dell'ente stesso, esperti nelle materie trattate e da formatori reclutati ad hoc dall'ente per lo svolgimento dei moduli formativi tecnici.

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
Simona Campus nata a Cagliari il 15/09/1972	Docente a contratto di Museologia presso L'università di Cagliari Direzione artistica dell'EXMA' di Cagliari <i>Vedi curriculum allegato.</i>	Storia e cultura della città di Cagliari Sistema culturale della città di Cagliari
Fabrizio Frongia nato a Brescia il 28/01/1963	Presidente Associazione Imago Mundi. Esperienza progettazione culturale, controllo di gestione, pluriennale di pianificazione delle attività e gestione di risorse umane. <i>Vedi curriculum allegato.</i>	Manifestazioni culturali della città di Cagliari
Marta Littera nata a Cagliari il 26/06/1982	Web manager per l'Associazione culturale Imago Mundi Onlus. <i>Vedi curriculum allegato.</i>	Implementazione di una app
Eliana Murgia nata a Cagliari il 11/02/1982	Web Content & Social Media Manager e Comunicazione. Addetta al controllo e alla gestione dei canali social e dei siti internet nell'ambito della comunicazione web 2.0 del Consorzio Camù e dell'Ass. Imago Mundi Onlus. <i>Vedi curriculum allegato.</i>	Processi comunicativi e informativi delle attività culturali
Giuseppe Murru nato a Cagliari il 03/09/1963	Direttore ufficio stampa Consorzio Camù e manifestazione Monumenti Aperti Redattore /Esperto di settore nella predisposizione contenuti <i>Vedi curriculum allegato.</i>	Processi comunicativi e informativi delle attività culturali
Silvia Murruzzu nata a Sassari il 15/04/1979	Project Manager presso Consorzio Camù e responsabile Sportello Creativo c/o il Centro d'Arte e Cultura EXMA – Cagliari	Presentazione del progetto

	Coordinatrice progetti culturali per Enti pubblici e privati <i>Vedi curriculum allegato.</i>	
Francesca Spissu, nata a Cagliari il 07/09/1969	Responsabile delle attività culturali e delle relazioni esterne dell'Associazione Esperto in comunicazione con esperienza nell'organizzazione e gestione di attività e servizi culturali e esperienza pluriennale nelle attività relative alle relazioni con le istituzioni scolastiche. <i>Vedi curriculum allegato.</i>	Manifestazioni culturali della città di Cagliari

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"*

Dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
Emanuela Porcu nata a Cagliari il 10/07/1977	Laurea in Ingegneria Docente esperto in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro <i>Vedi curriculum allegato.</i>	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*

<p>Il percorso di formazione specifica avrà una durata complessiva di 56 ore, sarà strutturato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale, pari al 57,14% del monte ore complessivo della formazione specifica; - dinamiche non formali (lavori di gruppo, giochi di ruolo, project work) pari al 42,86% del monte ore complessivo della formazione specifica. <p>La formazione d'aula sarà così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 7 Giornate da 8 ore. <p>Complessivamente si prevedono 56 ore di formazione specifica suddivise cronologicamente nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale per un totale di 32 ore per aula; - dinamiche non formali per un totale di 24 ore per aula. <p>Per la realizzazione della formazione dei volontari si utilizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecniche di lezione frontale; - role playing; - esercitazione studio individuale. <p>La formazione sarà incentrata prevalentemente sull'utilizzo della metodologia formativa del Project Work: (lavoro di progetto), che prevede la sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante il percorso formativo nel proprio contesto di lavoro; si rifà ad un modello di tipo "learning by doing" ed è costituito dalla realizzazione, durante lo stesso periodo di apprendimento, di un progetto relativo a contesti reali.</p> <p>Per lo svolgimento delle attività formative verranno utilizzati supporti didattici audiovisivi e multimediali, strumenti informatici, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - computer portatili con lettore DVD, dotati di appositi software di presentazione e collegati a video-proiettori; - materiale vario (pennarelli, fogli, penne, ecc.) per i lavori di gruppo e le altre dinamiche non formali.

41) Contenuti della formazione:

La formazione specifica parte da un presupposto: i volontari assegnati dal SCN, per il presente progetto, hanno già in fase d'ingresso delle competenze di alto profilo, derivanti dai rispettivi percorsi di formazione.

L'esigenza nella formazione sarà quindi quella di mettere in condivisione queste competenze con quelle specifiche maturate e acquisite dall'ente accogliente in materia di valorizzazione dei patrimoni culturali.

Pertanto i formatori proporranno ai volontari un percorso teso a far ricevere loro una formazione adeguata al tipo di incarico operativo pertinente le attività da svolgere, per potenziare e migliorare il servizio di informazione e comunicazione dell'Associazione Imago Mundi.

La realizzazione della formazione specifica consentirà di attuare un programma di crescita qualificata delle competenze dei volontari in materia di valorizzazione e promozione dei beni culturali.

Il percorso avrà l'obiettivo di fornire le conoscenze e competenze necessarie per conoscere l'attività svolta dall'Associazione; preparare i volontari ad attuare un percorso metodologico teso alla realizzazione di uno strumento operativo in grado di valorizzare, sotto ogni profilo, tutte le potenzialità culturali del sistema culturale della città di Cagliari.

Il corso sarà incentrato sulla implementazione delle competenze e delle conoscenze dei volontari relative alla migliore gestione e valorizzazione, anche in chiave produttiva, del settore culturale, con una particolare attenzione alla comunicazione dello stesso. All'interno del percorso formativo, grande attenzione sarà riservata all'utilizzo delle nuove tecnologie intese come strumenti per la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale.

Durante il percorso formativo il partecipante è chiamato, alla luce delle conoscenze e delle competenze acquisite nel servizio civile e nella relativa formazione, a strutturare un **progetto di innovazione e promozione del territorio** (*Project Work - PW*) da realizzare in collaborazione con l'associazione di appartenenza.

Il corso si articolerà in 8 moduli:

- Presentazione del progetto "Navigando tra monumenti alla scoperta della città" (4 ore)
- Il Project work: strumento per valorizzare le risorse (4 ore)
- Storia e cultura della città di Cagliari (4 ore)
- Sistema culturale della città di Cagliari (4 ore)
- Manifestazioni culturali della città di Cagliari (8 ore)
- Processi comunicativi e informativi delle attività culturali (8)
- Implementazione di una App (16 ore)
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (8 ore)

Modulo	Formatore	Durata	Metodologia	Materiali
Presentazione del progetto "Navigando tra monumenti alla scoperta della città" <i>Contenuti:</i> - presentazione del progetto; - illustrazione dei Focus del progetto ed aspettative dell'Ente.	Silvia Murruzzu	4h	4h lezione frontale	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
Il project work: strumenti per valorizzare le risorse <i>Contenuti:</i> - il ciclo di vita di progetto; - obiettivi e attività.	Silvia Murruzzu	4h	2h lezione frontale 2h dinamiche non formali: esercitazione	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
Storia e cultura della città di Cagliari <i>Contenuti:</i> - Cagliari nei diversi periodi storici; - principali tracce dei diversi periodi storici.	Simona Campus	4h	4h lezione frontale	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
Sistema culturale della città di Cagliari <i>Contenuti:</i>	Simona Campus	4h	2h lezione frontale 2h dinamiche non formali:	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli,

- spazi e beni culturali; - la gestione dei servizi.			esercitazione	pennarelli, ...
Manifestazioni culturali della città di Cagliari <i>Contenuti:</i> - manifestazioni culturali: organizzazione e gestione attività ed eventi; - Monumenti Aperti.	Francesca Spissu Fabrizio Frongia	8h	4h lezione frontale 4h dinamiche non formali: brainstorming, simulazione	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
Processi comunicativi e informativi delle attività culturali <i>Contenuti:</i> - ufficio stampa; - social network; - siti web; - le nuove tecnologie.	Giuseppe Murru Eliana Murgia	8h	4h lezione frontale 4h dinamiche non formali: role playing	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
Implementazione di una app <i>Contenuti:</i> - tipologie di App; - elementi distintivi di una App; - software necessari per l'implementazione.	Marta Littera	16h	8h lezione frontale 8h dinamiche non formali: esercitazione e project work	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile <i>Contenuti:</i> ▪ analisi e valutazione dei rischi di un volontario in servizio civile; ▪ misure di prevenzione e di emergenza; ▪ rischi specifici nello svolgimento di attività fuori sede; ▪ rischi per la salute e sicurezza sul lavoro; ▪ procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza; ▪ organigramma della sicurezza; ▪ misure di prevenzione adottate.	Emanuela Porcu	8h	4h lezione frontale 4h dinamiche non formali: esercitazione, role playing	Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, fogli, pennarelli, ...

42) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 56 ore.
Il monte ore completo, verrà erogato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Metodologie di autovalutazione

Con la valutazione si vuole stabilire se gli obiettivi dichiarati nel progetto e i contenuti delle varie fasi sono coerenti con la finalità e le motivazioni che stanno alla base del progetto e soprattutto si vuole verificare se e come tali obiettivi sono stati raggiunti nelle fasi di sviluppo del progetto.

La valutazione relativa all'intero progetto ed alle diverse fasi descritte nel presente elaborato verrà effettuata utilizzando le metodologie d'indagine che consentano a tutti i soggetti coinvolti di disporre di informazioni e dati oggettivi e tempestivi utili per poter prendere decisioni in merito al controllo delle diverse attività in funzione degli obiettivi dichiarati.

Rispetto al progetto, attraverso l'uso di questionari, verranno analizzati e/o valutati:

- la progettazione;
- la coerenza tra obiettivi e risultati;
- l'integrazione delle diverse modalità attuative delle singole azioni previste dal progetto;
- i contenuti e le metodologie dei diversi "percorsi di crescita";
- l'impatto sui partecipanti in termini di comportamenti/atteggiamenti rispetto al ruolo/funzione all'interno dell'organizzazione o rispetto al proprio contesto di riferimento;
- i prodotti realizzati durante il progetto (ricerche e indagini, progettazione e la realizzazione dei percorsi, pubblicazioni e materiali didattici/informativi, opuscoli e testi, altri strumenti di diffusione e disseminazione dei risultati);
- la qualità percepita dagli attori coinvolti (in base ad un campione rappresentativo);
- la corretta esecuzione delle indicazioni contenute nel progetto operativo;
- la rilevazione delle situazioni non conformi e degli imprevisti;
- la rilevazione dei fattori critici e delle opportunità per il miglioramento di alcune fasi d'attuazione;
- la presumibile efficacia degli interventi nel medio/lungo periodo;

Indicatori

Efficacia	effettiva realizzazione degli esiti perseguiti;
Efficienza	utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
Innovatività	presenza di caratteri in grado di apportare un effettivo valore aggiunto agli utenti e al sistema;
Trasferibilità	capacità di diffondere metodiche, tecniche e l'intero impianto progettuale presso altri contesti;
Coerenza	finalizzazione di tutte le parti del progetto agli obiettivi dello stesso.

Metodologia e strumenti

L'approccio metodologico utilizzato per la predisposizione degli strumenti d'indagine e per tutta l'attività di valutazione in itinere ed ex-post fa riferimento al manuale elaborato dall'ISFOL, denominato "La qualità dei progetti ...".

L'attività comprenderà la rilevazione diretta e indiretta dei dati disponibili relativi all'analisi:

- delle singole attività per rilevare i possibili scostamenti (relativamente a tempi, condizioni organizzative ed esito delle collaborazioni) tramite strumenti costruiti ad hoc (questionari, interviste e griglie di valutazione);
- di tutta la documentazione prodotta e dei documenti di auto valutazione redatti durante l'attività di coordinamento dai responsabili delle diverse attività e soprattutto da parte del gruppo di pilotaggio (responsabile dell'attività di monitoraggio e di gestione complessiva del progetto);
- elaborazione dei dati e delle informazioni sotto forma di relazioni, memo, report sintetici, suggerimenti, osservazioni.

Prodotti

Durante l'attività di valutazione saranno predisposti report intermedi ad uso interno (relazioni, memo, suggerimenti, osservazioni) in funzione dello stato di avanzamento delle singole fasi di attuazione del progetto.

La periodicità e i contenuti di tali documenti di valutazione saranno funzionali e di supporto all'attività dei coordinatori e del comitato di pilotaggio. In base a tali documenti si potrà procedere ad eventuali ri-tarature delle singole fasi del progetto.
La valutazione si concluderà, con la consegna di un report di valutazione complessiva del progetto entro i termini necessari per la realizzazione delle attività di diffusione e disseminazione dei risultati.

Cagliari, 9 gennaio 2019.

Il Presidente e Responsabile Legale della
Associazione Imago Mundi Onlus
Dott. Fabrizio Frongia

Firmato digitalmente